



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
01 - RIFIUTI, TUTELA AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

---

*Assunto il 13/07/2023*

*Numero Registro Dipartimento 980*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 9973 DEL 13/07/2023**

**Oggetto:** Unione dei Casali - tariffa conferimento rifiuti anni 2013 2014 2015 - Ingiunzione amministrativa ex art. 40 bis Legge Regionale n. 8/2002.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999, avente ad oggetto: "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D. Lgs 29/93" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, avente ad oggetto: "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000 recante "D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo, da quella della gestione – rettifica";

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";

VISTA la L.R. n. 34 del 12/08/2002 recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, recante: "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Calabria e norme per la pubblicazione degli atti";

VISTA l'O.P.C.M. n. 57/2013 è stata sancita la cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti del territorio della Regione Calabria

VISTA la L.R. n. 18/2013 "Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi", così come modificata dalla L.R. n. 54 del 22.12.2017, con cui si è proceduto a disciplinare in via transitoria le competenze regionali e gli strumenti operativi a seguito della cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti;

VISTA la L.R. n. 14/2014 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria" e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n.10 del 20.04.2022 "Organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente";

VISTA la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 rubricata "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9";

VISTA la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 rubricata "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3";

VISTA la D.G.R. n. 183 del 30/04/2022 rubricata "Riassegnazione Dirigenti", con la quale l'Ing. Salvatore Siviglia è stato individuato per l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente;

VISTO il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;

VISTI i DDG n. 5040 del 10/05/2022 e 5135 del 12/05/2022 conferimento incarico ed integrazione di Direttore reggente della UOA "Transizione Ecologica, Acque e Rifiuti" all'ing. Gianfranco Comito;

VISTO il DDG n. 6527 del 18/06/2022 di conferimento incarico di reggenza ad interim del settore n. 1 "Rifiuti, tutela ambientale ed economia circolare" della UOA "Transizione ecologica, acque e rifiuti" all'ing. Gianfranco Comito;

VISTO il RD n. 639 del 14.04.1910 recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato";

VISTA la L.R. n° 8 del 04.02.2002 ed in particolare l'art. 40 bis che stabilisce:

1. La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privati, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento.

2. L'esecuzione coattiva dell'ingiunzione può compiersi anche a mezzo ruolo secondo le disposizioni contenute nel Titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

VISTO il Regolamento Regionale 23 Marzo 2010, nr. 2 recante "Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 8 del 04 Febbraio 2002 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria" ed in particolare l'art. 17 disciplinante le procedure di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute

a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'Amministrazione Regionale mediante iscrizione a ruolo;

VISTA la L.R. n. 18 del 12 aprile 2013 che prevede all'art 1 comma 4 il ricorso alle procedure di cui all'art. 40 bis della Legge Regionale n.8 del 4.02.2002;

**PREMESSO CHE:**

- con O.d.C.D.P.C. n. 57 del 14/03/2013 la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente (oggi Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente), subentrando nelle competenze già del Commissario Delegato per il superamento della situazione di emergenza nel settore dei rifiuti urbani nel territorio della Regione Calabria, è stata individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità del settore suddetto e il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (oggi Dipartimento Ambiente e Territorio) della Regione Calabria è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani;
- tra le competenze di cui sopra, spetta altresì alla Regione Calabria, la riscossione della tariffa di trattamento/ smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- l'art. 1, comma 2 della L.R. n. 18 del 12.04.2013 dispone che le tariffe per il conferimento dei rifiuti urbani (RU) vengano versate direttamente alla Regione Calabria con le modalità fissate con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (oggi Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente), d'intesa con il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Patrimonio.
- con L.R. n. 14/2014 e ss.mm.ii, la Regione Calabria ha inteso dare corso al processo di riordino del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani prevedendo l'organizzazione del servizio medesimo in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i confini territoriali delle 5 province calabresi ed individuando nei comuni capofila degli enti di governo di ciascun ambito, i comuni sede della Comunità d'ambito;
- nelle more dell'attuazione delle previsioni della legge regionale n. 14/1014 (Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani), la Regione Calabria ha operato in sostituzione delle amministrazioni comunali, assicurando il corretto trattamento dei rifiuti urbani, attraverso il loro conferimento in appositi impianti tecnologici;
- con DGR n. 381/2015, pubblicata sul BUR Calabria in data 23 novembre 2015, sono stati approvati lo Schema di Convenzione ex art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 e lo Schema di Regolamento per il corretto funzionamento della Comunità d'Ambito, quale ente di governo, costituito dall'assemblea di tutti i sindaci ricadenti nell'ATO di pertinenza;
- la L.R. n° 14 del 11/08/2014 pubblicata sul BURC n. 36 del 11 agosto 2014 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria" così come modificata dalla L.R. n. 29 del 31.07.2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 06/08/2018, ha prorogato al 31-12-2018 il termine per il subentro dei Comuni nei contratti di gestione degli impianti di trattamento rifiuti;
- per l'anno 2019 le Comunità d'Ambito, pur subentrate nella titolarità delle proprie competenze, hanno delegato le funzioni amministrative della gestione dei rifiuti annualità 2019 all'Amministrazione Regionale, in attuazione dell'art 6 ter della L.R. n 14/2014, ivi compresa la riscossione della tariffa;
- per le suddette finalità sono state sottoscritte apposite convenzioni con le Comunità d'ambito di Catanzaro – rep n 4366 del 11/04/2019- Cosenza – rep n 4501 del 03/05/2019 Crotona – rep n 4502 del 03/05/2019 Unione dei Casali – rep n 4837 del 23/05/2019 e Vibo Valentia – rep n 4358 del 10/04/2019;
- la Comunità d'Ambito di Cosenza – la cui delega è decaduta il 07/10/2019- ha la riscossione diretta della tariffa anno 2019 e pertanto, resta in capo alla stessa l'onere di restituire le somme anticipate dall'amministrazione regionale, per la gestione dal 01/01/2019 al 07/10/2019;

**TENUTO CONTO CHE**

- le tariffe determinate dai provvedimenti adottati, ovvero: OCD n 11212/2012- DGR n 322/2014 e DGR n 584/2017, dovevano essere versate dai soggetti conferitori secondo quanto stabilito dal comma 2 art 1 delle LR n 18/2013, ovvero:
  - a) entro il trentesimo giorno successivo al mese di conferimento, per i conferimenti sino al 31/12/2017;
  - b) a seguito delle modifiche apportate alla LR 18/2013 dalla L.R. n. 54 del 19/12/2017 e quindi a decorrere dal 01/01/2018, dovevano essere versate secondo le modalità riportate nell'annota SIAR 30125 del 29/01/2018;
- con la DGR n. 380/2015 sono stati dati gli indirizzi per garantire il servizio di trattamento e di smaltimento dei rifiuti disciplinando le modalità di riscossione del credito, in ottemperanza alle previsioni di cui alla predetta DGR 370/2015, con la possibilità di rateizzazione e/o compensazione del debito;
- con la DGR n. 131/2016 è stata modificata la DGR n. 380/2015 estendendo sino a cinque anni la durata massima dei piani di rateizzazione nonché riducendo al 10% la percentuale del versamento dell'acconto su quanto dovuto;
- con DGR n. 315/2017 sono stati impartiti gli opportuni indirizzi per la riscossione del debito maturato nel triennio 2013/2015 ed in particolare, al punto 2, quelli relativi alla riscossione della tariffa relativa all'annualità del 2015, disponendo di procedere, preliminarmente, su richiesta dei Comuni morosi, alla eventuale compensazione di cassa dei crediti certi, liquidi ed esigibili; quindi, in mancanza della possibilità di effettuare le predette compensazioni, il Dipartimento Ambiente è stato autorizzato a predisporre specifici piani di rientro dal debito da sottoporre ai Comuni morosi, nel rispetto delle condizioni già individuate con DGR n.131/2016;
- con DGR n. 470/2017, DGR n. 386/2019 e DGR n. 437/2021 le modalità di recupero dei crediti maturati per tariffa conferimento rifiuti statuite con la DGR n. 315/2017 per l'annualità 2015, sono state estese anche ai crediti maturati nell'annualità 2016, 2017, 2018 e 2019;

#### VALUTATO CHE

- l'esigua percentuale di riscossione volontaria dei crediti vantati per tariffa smaltimento dei rifiuti urbani (RU), nonostante tutte le azioni poste in essere, mette a grave repentaglio gli equilibri del bilancio regionale;
- il rispetto delle nuove regole di finanza pubblica impone di porre in essere azioni mirate ad incrementare il volume delle riscossioni, che costituiscono un'importante criticità e pertanto, l'attività di riscossione anche coattiva è necessaria ed indispensabile a garantire risorse al governo regionale;

#### ATTESO CHE

- con nota prot SIAR n 69780 del 18/02/2020, a seguito del mancato pagamento delle rate del piano di rientro accolto per le somme dovute anni 2013/2014/2015, è stata comunicata la decadenza dal beneficio della rateizzazione e l'Unione dei Casali è stato pertanto, diffidato al pagamento dell'intera somma residua ancora dovuta per € 264.510,07;
- con varie note e per ultime le note prott SIAR nn 412316 del 20/09/2022 e 198476 del 03/05/2023, questo Dipartimento ha trasmesso, ai sensi di quanto disposto dalle DGR in materia e in particolare al fine di disporre il fermo amministrativo sui crediti vantati verso l'Amministrazione regionale, l'elenco dei Comuni morosi nel pagamento nella tariffa agli stessi Enti, tra cui anche l'Unione dei Casali e ai Dipartimenti regionali;

ACCERTATO CHE, a seguito delle verifiche sui pagamenti effettuati dall'Unione dei Casali, il debito residuo complessivo anni 2013/2014/2015 ammonta ad € 221.451,08, così determinato:

Anno Competenza	Dovuto Lordo per Tariffa	Riscosso per Tariffa	Dovuto Residuo per Tariffa
2015	114.281,87 €	- €	114.281,87 €
2014	105.470,83 €	2.102,18 €	103.368,65 €
2013	106.718,22 €	102.917,66 €	3.800,56 €

CONSIDERATO che alla data del presente provvedimento:

- persiste lo stato di inadempienza dell'Unione dei Casali per il pagamento del debito residuo per tariffa conferimento rifiuti anni 2013/2014/2015 per complessivi € 221.451,08, oltre interessi legali per ritardato pagamento;
- non è pervenuto alcun atto autorizzativo alla compensazione legale di cassa tra i crediti certi liquidi ed esigibili vantati verso l'Amministrazione regionale e il debito per tariffa conferimento rifiuti;

CONSIDERATA l'urgente necessità dell'Amministrazione Regionale di procedere al recupero del credito vantato per tariffa conferimento rifiuti, obbligo non più procrastinabile.

DATO ATTO che l'Unione dei Casali risulta anche debitore delle somme ancora dovute per le annualità 2016/2017/2018 e delle somme dovute anni 2016/2017 a titolo di conguaglio tariffario;

RITENUTO, pertanto, di:

- dover procedere al recupero coattivo del credito certo, liquido ed esigibile vantato nei confronti dell'Unione dei Casali per tariffa conferimento rifiuti anni 2013/2014/2015, pari a € 221.451,08, oltre interessi legali per ritardato pagamento, attivando quanto statuito dall'art. 40/bis della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e s.m.i;
- procedere, con apposito e distinto atto, al recupero coattivo delle somme ancora dovute anni 2016/2017/2018, pari a complessivi € 241.687,98 e a titolo di conguaglio tariffario anni 2016/2017, pari a complessivi € 32.189,53, giuste diffide in atti rimaste prive di riscontro;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

ORDINA

All'Unione dei Casali, in persona del Presidente pro tempore, in qualità legale rappresentante dell'Ente, di pagare la somma di € 221.451,08, dovuta per tariffa conferimento rifiuti annualità 2013/2014/2015, oltre agli interessi maturati e maturandi ed al contempo

INGIUNGE

Alla predetta Unione dei Casali, in persona del Presidente pro tempore, in qualità legale rappresentante dell'Ente, di versare entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della presente ingiunzione, la somma di € 221.451,08, oltre agli interessi maturati e maturandi ed alle spese successive occorrente, sulla contabilità speciale n. 31789 intestata alla regione Calabria, aperta presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia, indicando quale causale "Tariffa conferimento

rifiuti annualità 2013/2014/2015”, con l’avvertimento e diffida che, in mancanza dell’integrale pagamento entro il predetto termine, si procederà ad esecuzione forzata, ai sensi dall’art. 40/bis della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, con l’aggravio di interessi e spese;

ENTRO il termine di 10 giorni dal versamento, ovvero nel caso in cui si sia già provveduto al pagamento, dovrà essere inviata, in originale o copia autenticata, alla pec di questa UOA – rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it, la quietanza dell’avvenuto versamento, indicando come riferimento gli estremi del presente provvedimento;

Ai sensi dell’art. 3 del R.D. n. 639/1910, entro 30 giorni dalla notificazione della ingiunzione, l’ingiunto può, contro di questa, proporre opposizione avanti all’Autorità Giudiziaria di Catanzaro (Tribunale Civile), a norma del codice di procedura civile.

L’Autorità adita ha la facoltà di sospendere il procedimento coattivo.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., nonché della Legge Regionale n. 19/2001, il debitore ingiunto può rivolgersi alla Regione Calabria, Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente – UOA TEAR – SETTORE RIFIUTI, TUTELA AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE con sede in Catanzaro, Loc. Germaneto- Cittadella Regionale, per l’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi posti a fondamento della presente ingiunzione di pagamento.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990, è la dott.ssa Brunella Mancuso, telefono:0961/857212 – mail: brunella.mancuso@regione.calabria.it - PEC: rifiuti.ambiente territorio@pec.regione.calabria.it

#### DECRETA

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura di questo Dipartimento, all’Unione dei Casali, tramite pec;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura di questo Dipartimento, al Dipartimento Economia e Finanze ed all’Avvocatura Regionale;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione integrale della presente Ordinanza sul BURC, a cura di questo Dipartimento, ai sensi della L.R. n. 11 del 6 aprile 2011, a richiesta del Dirigente Generale di questo Dipartimento.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Brunella Mancuso**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente AUO

**Gianfranco Comito**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**

(con firma digitale)

